

discorsomatrimonio.it

Ciao a tutti!

Sono il fratello maggiore di Lorenzo, e vi assicuro che non ho mai visto mio fratello così elegante... e così nervoso... se non quella volta che ha provato a cucinare la carbonara senza uova.

Per fortuna oggi c'è Giulia, che oltre a essere solare e determinata, ha anche salvato il nostro patrimonio genetico da ricette discutibili.

Ci penso spesso al loro inizio.

Si sono conosciuti a una festa universitaria a Bologna, vicino al bancone del DJ. Un amico comune li presenta, Lorenzo fa la sua battuta precisa al millimetro, Giulia sorride con quella luce negli occhi... e lui capisce che, per una volta, valeva la pena parlare più del DJ.

Da lì il primo appuntamento in una trattoria in centro: lui controllava il menù con la precisione di un ingegnere, lei sceglieva con la libertà di chi sa cosa vuole. Risultato? Hanno ordinato abbastanza da sfamare un calcetto. E noi abbiamo capito che questi due, insieme, erano già una squadra.

Dopo tre anni sono andati a convivere a Milano.

Lorenzo, preciso com'è, etichettava i barattoli; Giulia, determinata, etichettava i progetti di vita. E insieme, con la loro generosità, hanno creato una casa che per gli amici è sempre stata un porto: una porta aperta, una pentola sul fuoco e un vinile di sottofondo.

La domenica li trovavi lì, a cucinare, a discutere se mettere o no il peperoncino, a litigare affettuosamente su chi avesse graffiato quel vinile raro... e poi a ridere, perché l'unica cosa che vogliono collezionare davvero sono ricordi.

E che ricordi.

Il viaggio on the road in Puglia, dove hanno imparato che una coppia è come una mappa: serve fidarsi del navigatore, ma ogni tanto è bello perdersi insieme.

Le camminate in montagna, dove la vista è più bella quando arrivi in cima in due.

E poi la proposta al tramonto sul Lago di Como: Lorenzo, con la sua ironia misurata, e Giulia con quel sì che sembrava allargare il cielo.

Io Giulia l'ho conosciuta a una cena di famiglia.

È arrivata con una crostata fatta da lei e ha conquistato tutti, compreso nostro padre, che da quel giorno sostiene che "la pasticceria è un valore fondante".

Ma non è stata solo la crostata. È stata la sua luce, la sua determinazione, il suo modo di guardare Lorenzo come se fosse il posto giusto in cui tornare.

E Lorenzo, con la sua precisione che diventa cura e la sua ironia che diventa abbraccio, è sempre stato il fratello che ti fa sentire al sicuro. Vederli insieme è vedere due persone buone, generose con gli amici, che si scelgono ogni giorno.

Oggi, da fratello, voglio dirvi grazie.

Grazie perché vi siete trovati vicino a un DJ e avete deciso di ballare la stessa canzone per sette anni... e oggi per tutta la vita.

Grazie perché ci ricordate che l'amore è fare spazio: nel frigo, nello zaino da hiking, nella mensola dei vinili, e soprattutto nel cuore dell'altro.

Vi auguro una vita piena di domeniche profumate, di sentieri nuovi e di tramonti che vi sorprendono ancora.

E quando arriveranno i giorni più faticosi — perché arriveranno — ricordatevi la vostra ricetta: un pizzico di ironia, la luce di Giulia, la cura di Lorenzo, e tanta, tanta generosità.

Amici e famiglia, alziamo i calici.

A Giulia Conti e Lorenzo Bianchi: che il vostro amore resti la vostra canzone preferita, quella che non smette mai di suonare, anche quando cambiano i tempi.

A voi due. Salute!

Questo discorso è stato creato con discorsomatrimonio.it. Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora su discorsomatrimonio.it

Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it